



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito nel Lazio
nel secondo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

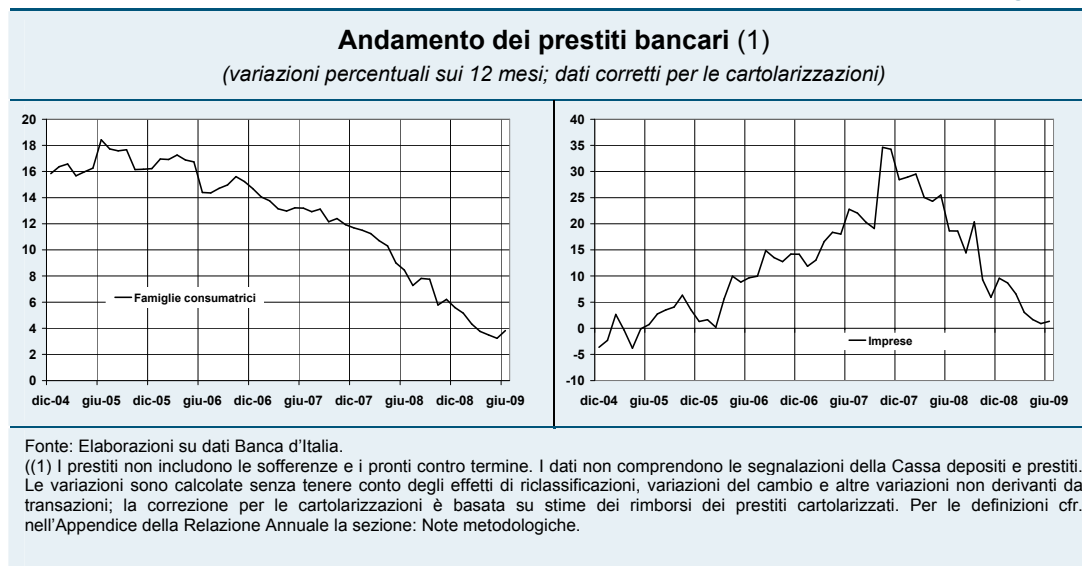
L'andamento del credito nel Lazio nel secondo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Sede di Roma della Banca d'Italia – Via XX settembre, 97/e - 00187 Roma – tel. 06 47921

Il finanziamento dell'economia

Nel secondo trimestre del 2009 i prestiti bancari in regione si sono ulteriormente ridotti: a giugno i finanziamenti alla clientela sono diminuiti del 2,4 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti (tav. a1). La riduzione dei prestiti in regione, iniziata alla fine del primo trimestre, ha risentito della flessione del credito alle società finanziarie e assicurative; al netto di tale settore, i finanziamenti alla clientela laziale, pur mostrando un rallentamento, risultano cresciuti dell'1,6 per cento. Per le famiglie laziali i prestiti sono cresciuti a ritmi simili alla media dell'Italia e a quelli rilevati nel trimestre precedente. È invece proseguita la decelerazione dei prestiti alle imprese (fig. 1; tav. a1); la crescita si è tuttavia attestata su valori in linea con la media nazionale. Il più contenuto tasso di crescita delle imprese ha continuato a risentire della più lenta espansione dei finanziamenti alle società di grandi dimensioni; il credito ha rallentato nei principali comparti di attività economica (tav. a2).

Figura 1



L'espansione dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti, pur risultando ancora contenuta (tav. a2), è risultata superiore alla media nazionale.

Nel secondo trimestre del 2009 i tassi sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono portati al 5,55 per cento, un valore superiore al dato nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sulle nuove erogazioni di prestiti a medio e a lungo termine si è portato al 3,54 per cento, un valore inferiore al trimestre precedente e al dato nazionale (tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2009, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione si è stabilizzato sui livelli del primo trimestre dell'anno (1,3 per cento; tav. a3). Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione per famiglie e imprese si è sostanzialmente attestato sui livelli del trimestre precedente (tav. a3); l'indicatore per le imprese è risultato inferiore alla media nazionale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

I depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono cresciuti al 5,8 per cento, in linea con la media nazionale ma in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è proseguita su ritmi simili alla media nazionale ma più sostenuti di quella delle imprese (tav. a4)

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

| Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i> | | | |
|--|---------------------------|-------------|------|
| PERIODI | Totale (2) | | |
| | di cui: | | |
| | famiglie consumatrici (3) | imprese (4) | |
| Set. 2008 | 13,3 | 7,7 | 20,3 |
| Dic. 2008 | 6,5 | 5,6 | 9,6 |
| Mar. 2009 | -3,7 | 3,8 | 3,0 |
| Giu. 2009 | -2,4 | 3,8 | 1,3 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

| Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i> | | | | | | |
|--|--------------------------|-------------|---------|------------------------|-----|-------------------|
| PERIODI | Totale | | | | | |
| | di cui: | | | | | altre imprese (3) |
| | industria manifatturiera | costruzioni | servizi | meno di 20 addetti (2) | | |
| Set. 2008 | 19,9 | 2,9 | 11,8 | 4,3 | 0,4 | 21,7 |
| Dic. 2008 | 10,1 | 15,3 | 8,0 | 5,5 | 0,4 | 10,9 |
| Mar. 2009 | 3,4 | 14,5 | 6,7 | 3,0 | 0,9 | 3,6 |
| Giu. 2009 | 1,7 | 1,9 | 2,9 | 0,4 | 2,7 | 1,6 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

| PERIODI | Totale (2) | di cui: famiglie consumatrici | di cui: imprese (3) |
|-----------|------------|-------------------------------|---------------------|
| Set. 2008 | 0,9 | 0,8 | 1,1 |
| Dic. 2008 | 1,2 | 0,8 | 1,7 |
| Mar. 2009 | 1,3 | 1,1 | 1,8 |
| Giu. 2009 | 1,3 | 1,2 | 1,9 |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

| PERIODI | Depositi | Obbligazioni (2) | Totale (3) |
|--|----------|------------------|------------|
| Totale imprese e famiglie consumatrici | | | |
| Set. 2008 | 8,1 | 11,2 | 8,8 |
| Dic. 2008 | 7,7 | | |
| Mar. 2009 | 6,7 | | |
| Giu. 2009 | 5,8 | | |
| di cui: famiglie consumatrici | | | |
| Set. 2008 | 8,2 | 24,9 | 11,2 |
| Dic. 2008 | 10,3 | | |
| Mar. 2009 | 9,2 | | |
| Giu. 2009 | 7,0 | | |

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

| VOCI | 2006 | 2007 | 2008 |
|--|-------|-------|-------|
| Banche in attività | 171 | 170 | 166 |
| di cui: <i>con sede in regione:</i> | 67 | 65 | 65 |
| <i>banche spa</i> (1) | 28 | 26 | 26 |
| <i>banche popolari</i> | 6 | 6 | 6 |
| <i>banche di credito cooperativo</i> | 24 | 24 | 24 |
| <i>filiali di banche estere</i> | 9 | 9 | 9 |
| Sportelli operativi | 2.584 | 2.693 | 2.785 |
| di cui: <i>di banche con sede in regione</i> | 1.130 | 1.159 | 1.340 |
| Comuni serviti da banche | 263 | 265 | 265 |

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

| VOCI | Set. 2008 | Dic. 2008 | Mar. 2009 | Giu. 2009 |
|--|-----------|-----------|------------------|-----------|
| | | | Tassi attivi (2) | |
| Prestiti a breve termine (3) | 7,71 | 7,58 | 5,37 | 5,55 |
| Prestiti a medio e a lungo termine (4) | 5,99 | 5,27 | 4,33 | 3,54 |
| | | | Tassi passivi | |
| Conti correnti liberi (5) | 2,77 | 2,64 | 1,32 | 0,72 |

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.